



Provincia di Modena



AGENCE 21 LOCAL ITALIANE



Comune di Modena



/ area programmazione e pianificazione territoriale / documenti

PERCORSI PARTECIPATI NELLA PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA

Atti del Workshop nazionale
Modena 17 febbraio 2006

QUALITÀ URBANA E DEL TERRITORIO



Provincia di Modena



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE



Comune di Modena

Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
Gruppo di Lavoro “Città sostenibili”
Coordinamento: **Comune di Modena, Provincia di Modena**

PERCORSI PARTECIPATI NELLA PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA
Atti del Workshop nazionale

Venerdì 17 febbraio 2006
Sala del Consiglio Provinciale
Viale Martiri della Libertà 34, Modena

Percorsi partecipati nella pianificazione d'area vasta

Atti del Workshop nazionale – Modena 17 febbraio 2006

Cura editoriale del volume:

Alessandro Ghinoi, Gruppo di Lavoro "Città sostenibili" e Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena

Coordinamento:

Catia Mazzeri, responsabile dell' Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena

Il volume presenta gli atti del workshop "Percorsi partecipati nella pianificazione d'area vasta", tenutosi a Modena il 17 febbraio 2006, presso la sala del Consiglio Provinciale della Provincia di Modena. Il workshop è stato ideato e organizzato dal Gruppo di Lavoro nazionale A21 "Città sostenibili" che ha come obiettivo quello di sviluppare il confronto su aspetti culturali ed esperienze per l'integrazione delle politiche urbanistiche, territoriali ed ambientali.

Coordinamento:

Mauro Tesauro, consigliere incaricato del Sindaco di Modena per i Piani di azione locale di Agenda 21

Responsabilità scientifica:

Vanni Bulgarelli

Gruppo di lavoro:

Vanni Bulgarelli, responsabile scientifico del Gruppo di Lavoro;

Alessandro Ghinoi, collaboratore del Gruppo di Lavoro "Città sostenibili" e dell'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena;

Maurizio Maletti, Assessore alle Politiche Urbanistiche e Qualità del Territorio e Vicepresidente della Provincia di Modena;

Catia Mazzeri, responsabile dell' Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena;

Giovanni Franco Orlando, Assessore alle Politiche Ambientali del Comune di Modena;

Eriuccio Nora, direttore dell'area Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Modena;

Nadia Paltrinieri, dirigente responsabile del Settore Ambiente del Comune di Modena;

Ana Maria Solis, responsabile Agenda 21 del Comune di Modena;

Mauro Tesauro, consigliere incaricato del Sindaco di Modena per i Piani di azione locale di Agenda 21.

Settembre 2006

Si ringraziano per la collaborazione gli Enti che compongono il Gruppo di Lavoro nazionale "Città sostenibili" il cui elenco completo è pubblicato nel sito web del progetto all'indirizzo: www.cittasostenibile.it. Allo stesso indirizzo web si potrà scaricare la versione informatizzata degli atti del workshop.

AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 Modena

Tel. 059 209 350 – Fax 059 209 284

E-mail: nora.e@provincia.modena.it

<http://www.provincia.modena.it>

UFFICIO RICERCHE E DOCUMENTAZIONE SULLA STORIA URBANA DEL COMUNE DI MODENA

Via Scudari, 20 – 41100 Modena

Tel. 059 203 2114/2113 – Fax: 059 203 2627

E-mail: catia.mazzeri@comune.modena.it

<http://www.cittasostenibile.it/storiaurbana/index.html>

ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

c/o Provincia di Modena

Viale Martiri della Libertà, 34 – 41100 Modena

Segreteria nazionale: Tel. 059 209 434 – Fax 059 209 398

E-mail: coordinamento.agenda21@provincia.modena.it

Sito web: <http://www.a21italy.it>

Grafica ed impaginazione, copertina e stampa:

U.O. Grafica e Centro Stampa, Provincia di Modena

PRESENTAZIONE

Il governo del territorio è da tempo uno dei compiti più ardui per le istituzioni pubbliche locali. La destinazione delle aree per gli insediamenti residenziali e produttivi o per collocare impianti industriali ed energetici complessi, la scelta dei corridoi per le infrastrutture della mobilità e le molteplici problematiche della riqualificazione delle città impattano in vario modo con il mantenimento delle aree agricole e forestali, con gli ecosistemi esistenti, con le esigenze della loro tutela e con le preoccupazioni dei cittadini residenti.

L'uso del territorio costituisce una delle leve essenziali dello sviluppo delle comunità, una opportunità da governare, nel quadro di strategie di sostenibilità riconosciute e condivise. Il 5° *Aalborg commitment: Pianificazione e progettazione urbana*, rinvia ad una idea di trasformazione della città che, attraverso il progetto urbano, concorre a migliorarne la qualità ambientale. Tuttavia, in particolare nelle aree a più forte espansione insediativa, lo stesso oggetto dell'azione di trasformazione cambia. La città perde i suoi netti confini ed è sempre più difficile delimitarne la forma, le funzioni e la fisiologia connessa all'uso delle risorse ambientali. Anche per questo i progetti urbanistici vanno per un verso inquadrati in un contesto di area vasta, perché dalla scala più ampia dipendono in modo sempre più forte le loro implicazioni sistemiche e ambientali, quindi il loro successo; in secondo luogo richiedono una partecipazione attiva dei cittadini alle scelte, per evitare incomprensioni e per sostenere con il consenso e l'assunzione di responsabilità diffuse, nuove prospettive territoriali di sviluppo. Questo è ancora più necessario quando si intende realizzare, anche attraverso la pianificazione, l'integrazione delle trasformazioni urbanistiche e territoriali, con la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi locali, consapevoli della portata della sfida che investe gli organi di governo locali.

La complessa tematica è stata affrontata nel corso del *workshop: Percorsi partecipati nella pianificazione di area vasta* organizzato nella Sala del Consiglio Provinciale di Modena lo scorso 17 febbraio 2006, dal Gruppo di Lavoro "Città sostenibili" dell'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, che ha come *leader* il Comune di Modena e *co-leader* la Provincia di Modena, enti tra i fondatori dell'Associazione.

Tale appuntamento prosegue l'impegno del Gruppo, e attraverso questi dell'Associazione, sui temi della partecipazione dei cittadini nei processi di progettazione urbana e di pianificazione territoriale, che aveva avuto un primo significativo appuntamento con l'iniziativa *Pianificare con l'ambiente*. In particolare, l'interesse dell'Amministrazione Provinciale di Modena coincide con la fase preparatoria del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che per metodo e contenuti intende incrociare in modo originale gli strumenti e gli obiettivi della programmazione, con il

metodo e gli strumenti della partecipazione propri dell'Agenda 21 locale. I processi partecipativi dell'Agenda 21 locale in Italia si sono misurati con il tema della pianificazione territoriale di area vasta, solo in pochissime occasioni. In questo senso il *workshop* nazionale ha rappresentato una opportunità di confronto di alto profilo e una tappa di quel percorso, i cui contenuti vengono qui messi a disposizione di chi, a quella sfida, non intende sottrarsi.

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA
ASSESSORE ALLE POLITICHE URBANISTICHE
E QUALITÀ DEL TERRITORIO
(Maurizio Maletti)

PRESIDENTE COORDINAMENTO A21 L ITALIANE
(Emilio D'Alessio)

INDICE

Saluti

GIOVANNI FRANCO ORLANDO, Assessore alle Politiche Ambientali del Comune di Modena 9

Apertura

MAURO TESAURO, Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Città sostenibili”,
consigliere incaricato del Sindaco di Modena per i Piani di azione locale di Agenda 21 11

Intervento

MAURIZIO MALETTI, Assessore alle Politiche Urbanistiche e Qualità del
Territorio e Vicepresidente della Provincia di Modena 13

Introduzione

VANNI BULGARELLI, Responsabile scientifico del Gruppo di Lavoro “Città sostenibili” 15

LE ESPERIENZE 23

Provincia di Modena “*Modalità di gestione di un processo partecipato intersettoriale per la programmazione territoriale d’area vasta. Il caso del Forum P.T.C.P. della Provincia di Modena*”

ERIUCCIO NORA, Direttore Area Pianificazione e Programmazione Territoriale della
Provincia di Modena e WALTER SANCASSIANI, FocusLab – Consulente Area Pianificazione
e Programmazione Territoriale della Provincia di Modena 25

Provincia di Foggia “*P.T.C.P. di Foggia: i forum con le comunità locali*”

GIOVANNA CARATÙ, Ufficio di Piano della Provincia di Foggia 33

Provincia di Prato “*Il P.T.C.P. di Prato tra partecipazione valutazione ed attuazione*”

DANIELE MAZZOTTA, Responsabile del P.T.C.P. di Prato, del S.I.T. e dell’Osservatorio
Provinciale sul Governo del Territorio 39

Provincia di Chieti “*La sperimentazione della VAS applicata al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*”

LUCIANO NELLI, Assessore all’Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia
di Chieti; ANTONIO DI CHIACCHIO, Dirigente Settore Urbanistica della Provincia di Chieti;
VALERIO URSINI, Responsabile Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Chieti 48

Provincia di Bologna “*Dalla VALSAT del P.T.C.P. alla VALSATA dei Piani di Settore: ovvero la partecipazione nel governo del territorio*”

GABRIELE BOLLINI, Responsabile del Settore Valutazione di Sostenibilità Ambientale e
Territoriale (VALSAT) della Provincia di Bologna 57

I CONTRIBUTI 67

“*Rischi e pericolosità naturali nella pianificazione di area vasta*”

MARIO PANIZZA, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 69

“*Piani urbanistici, partecipazione e insediamenti in area vasta*”

ANNA MARSON, Istituto Universitario di Architettura – Venezia 75

“*Infrastrutture e grandi opere tra pianificazione e consenso*”

MARIA ROSA VITTADINI, Istituto Universitario di Architettura – Venezia 85

Introduzione

Il Comune e la Provincia di Modena, con l'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 locali e il coordinamento operativo dell'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena, hanno organizzato un workshop, venerdì 17 febbraio 2006, che rientra nel quadro delle attività del Gruppo di Lavoro nazionale A21L "Città sostenibili" (leader il Comune di Modena e co-leader la Provincia di Modena), in cui vengono approfonditi temi relativi al rapporto tra pianificazione urbanistica e ambiente, con un orientamento all'informazione dei cittadini, per attivare percorsi di partecipazione fondati sulla conoscenza e sulla cultura urbana e della sostenibilità.

Il gruppo di lavoro è coordinato da Mauro Tesauro (consigliere incaricato del Sindaco del Comune di Modena per i piani di azione locale di A21L), con la responsabilità scientifica di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto nazionale "Le Città sostenibili". Il workshop è stato di particolare interesse per la Provincia di Modena che, nella fase di predisposizione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, diretto da Eriuccio Nora, ha svolto una serie di incontri pubblici dove sono stati esaminati i parametri e gli indicatori rappresentativi del sistema insediativo, territoriale ed ambientale, utili per le scelte di piano, e si appresta ad avviare una vera e propria procedura partecipata.

Il workshop ha messo a confronto esperienze, compiute o in via di attuazione, di pianificazione di area vasta, definite secondo percorsi partecipati, approfondendo alcuni temi specifici, che rendono più stringente sia l'aspetto partecipativo che quello sociale oltre a quello ecologico.

Tra le esperienze delle province italiane che hanno intrapreso percorsi partecipati nella realizzazione dei propri piani territoriali di coordinamento provinciale, oltre a quella di Modena sono state selezionate quelle delle province di Foggia, Chieti, Prato e Bologna.

Contributi importanti alla discussione e all'approfondimento di alcuni temi specifici sono stati offerti dagli interventi di alcuni esperti che da anni svolgono ricerche su piani urbanistici, infrastrutture, rischi e pericolosità naturali e valutazione d'impatto ambientale strategica.

Per ulteriori approfondimenti sul Gruppo di Lavoro e sulle sue precedenti attività, si rimanda al sito web www.cittasostenibile.it

Il Gruppo di Lavoro "Città sostenibili"

Saluti

Giovanni Franco Orlando

Assessore alle Politiche Ambientali del Comune di Modena

In qualità di Assessore all'Ambiente del Comune di Modena vorrei innanzitutto ringraziare il Coordinamento A21 Locale Nazionale e il Gruppo di Lavoro "Città sostenibili" per aver organizzato questo workshop così interessante e partecipato.

Nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale non posso non sottolineare l'attiva e la proficua collaborazione che si è sviluppata in questi anni, confermata in questa occasione e che non ho dubbi potrà svilupparsi anche nell'avvenire.

Nell'affrontare il tema della pianificazione di area vasta ritengo che la Pubblica Amministrazione debba sempre più essere parte attiva nel trovare il giusto equilibrio tra lo sviluppo economico del territorio e la salvaguardia e tutela dell'ambiente, promuovendo occasioni di partecipazione (e non solo di concertazione) e favorendo percorsi di dialogo, confronto e condivisione delle politiche del territorio con i cittadini. Per questo l'opportunità offerta dal workshop di mettere a confronto esperienze di territori e realtà diverse è sicuramente utile per il Comune di Modena in quanto consente di trarre spunti e idee per iniziative importanti nella programmazione e gestione del territorio.

In questo senso molte delle questioni che sono oggetto di azioni specifiche avviate dall'Ufficio A21 anche del Comune di Modena, debbono essere inserite in una riflessione ed in una visione più ampia soprattutto quando si affrontano temi fondamentali quali: la presenza sul territorio di attività che possono creare rischi e pericoli per l'ambiente e per la salute dei cittadini; la progettazione di importanti infrastrutture di carattere nazionale; l'impatto sull'area vasta della forte antropizzazione e della crescita urbanistica soprattutto attraverso gli insediamenti residenziali.

Se così non viene fatto il rischio è che l'equilibrio salti e si determinino situazioni di grande difficoltà per il territorio.

Faccio a tal proposito un esempio partendo da difficoltà concrete che abbiamo dovuto affrontare recentemente anche nel nostro territorio relativamente ai problemi derivanti dell'assetto idrogeologico della città di Modena e connessi alla gestione dei canali in un'epoca di forti cambiamenti meteorologici. Tali situazioni, che hanno determinato importanti allagamenti di zone della città, sono emblematici circa la necessità di individuare per tempo linee di sviluppo che tengano conto a monte delle ricadute sul territorio di alcune scelte di politica urbanistica che rischiano di complicare e compromettere la vivibilità e la sicurezza del nostro territorio.

Di converso, la necessità di dare risposta efficace a problematiche proprie delle nostre città (ad esempio in tema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani) richiedono l'avvio di percorsi decisionali partecipati per evitare che scelte anche importanti e difficili (ad esempio l'apertura di una discarica piuttosto che l'attivazione di un inceneritore) aprano contenziosi difficili da gestire.

Una chiara consapevolezza delle implicazioni ambientali delle scelte di sviluppo urbanistico associata alla concreta attivazione di percorsi partecipati nei processi decisionali favoriscono un corretto ed armonico sviluppo delle nostre città.

Sono certo che dal confronto e dalle esperienze che emergeranno nei lavori di questo workshop emergeranno importanti valutazioni ed indicazioni in questo senso.

Apertura

Mauro Tesauro

Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Città sostenibili”, consigliere incaricato del Sindaco di Modena per i Piani di azione locale di Agenda 21L

Vorrei tracciare, in questa breve introduzione, il percorso del gruppo di lavoro “Città sostenibili”, che si è costituito sul progetto omonimo proposto dal Comune (leader) e dalla Provincia di Modena (co-leader), con il coordinamento del sottoscritto e con la consulenza di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto “Le città sostenibili” del Comune di Modena.

Il Gruppo di Lavoro ha sviluppato, nella prima fase del proprio progetto, alcuni temi relativi al rapporto tra pianificazione urbanistica e ambiente, orientato all’informazione dei cittadini, per attivare percorsi di partecipazione fondati sulla conoscenza e sulla cultura urbana e della sostenibilità. I riferimenti sono stati raccolti nel *Report finale*: “Pianificare con l’ambiente. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile” a cura di Vanni Bulgarelli, e proposti nell’omonimo convegno nazionale di presentazione del documento, svolto a Modena nel Novembre 2004.

Nel corso del 2005 sono stati organizzati tre incontri del Gruppo di Lavoro. Nel primo incontro del 3 marzo 2005, a Bologna, nell’ambito dell’Assemblea dell’Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, sono state individuate le linee di lavoro tradotte in un Documento di Progetto disponibile sul sito www.cittasostenibile.it. Il secondo incontro del 23 giugno 2005 ha avuto lo scopo di verificare le condizioni operative dell’attività del Gruppo e di confrontare le proposte di sviluppo del progetto avanzate al Direttivo dell’Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21L Italiane sulla base della rielaborazione di quanto discusso nella precedente riunione di Bologna e raccolto nel Documento di Progetto. Nel terzo incontro del 23-24 settembre 2005, tenuto conto delle forze e delle risorse disponibili e delle indicazioni successivamente formulate dal *coordinamento operativo* nel frattempo costituito, sono state precisate le linee di lavoro che ora riprenderò in modo molto sintetico.

Si dovranno innanzitutto definire (e cominceremo a farlo oggi, in occasione del workshop) le linee, i criteri generali e la strumentazione per l’integrazione tra pianificazione di area vasta e le matrici ambientali, gli aspetti economici e sociali, ricordando che non vi può essere sostenibilità ambientale se non c’è giustizia sociale.

Proveremo poi, in un successivo appuntamento, ad articolare e definire gli strumenti per adeguare l’informazione rivolta ai cittadini circa le trasformazioni urbane, con l’obiettivo di favorire la conoscenza e la comprensione dei processi in atto.

Cercheremo in seguito di approfondire la definizione di linee guida per il recupero delle aree industriali dismesse e per il risanamento socio-ambientale.

Verificheremo gli aspetti di gestione ambientale urbana in aree fragili, esposte a rischio naturale e/o tecnologico.

Vorrei infine ribadire il punto centrale di questo workshop: il confronto tra esperienze compiute, non più solo teoriche, incentrate sulla pianificazione d’area vasta con

attenzione ai percorsi di partecipazione. Tra le esperienze che verranno presentate mi preme sottolineare come le province centro-meridionali si siano particolarmente distinte, segnando un'inversione di tendenza rispetto allo stereotipo di efficienza attribuito alle aree del nord dell' Italia .

Concludo richiamando l'attenzione del pubblico al sito web che informa sulle attività del nostro Gruppo di Lavoro, www.cittasostenibile.it, per un costante aggiornamento sulle attività del gruppo, augurando a tutti un proficuo lavoro, e ringraziando tutti coloro, province, docenti universitari, esperti, che hanno accettato di fornire un prezioso contributo al nostro percorso.

Intervento

Maurizio Maletti

Assessore alle Politiche Urbanistiche e Qualità del Territorio e Vicepresidente della Provincia di Modena

Il workshop può essere di grande utilità per la Provincia di Modena, che si è data come obiettivo di aggiornare il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in due anni di lavoro: dal 2006 al 2007. I primi sei mesi dovranno servire, tra le altre cose, a sperimentare forme di partecipazione e, per questo, da gennaio 2006 sono stati attivati i forum.

La pianificazione d'area vasta è sempre più necessaria, ma i risultati non sono scontati: 47 singole scelte giuste dei 47 Comuni della Provincia non è detto che portino ad un risultato equilibrato dal punto di vista provinciale. Proprio per questo sono necessarie forme più stringenti di partecipazione e di copianificazione, prima di tutto tra gli enti Locali, e la Legge Regionale sull'urbanistica (20/2000) va in questa direzione.

Resta il tema di come innescare la partecipazione su livelli che solitamente sono meno avvertibili immediatamente (perché lontani) dai cittadini.

Il problema della partecipazione dei cittadini può essere risolto, ma generalmente viene relegato sempre all'ultimo posto nella scala delle priorità.

E la partecipazione viene solitamente affrontata con strumenti di informazione a posteriori: diviene un modo con cui gli amministratori cercano di assolvere democraticamente alle proprie funzioni quando hanno comunque già consolidato gli obiettivi che vogliono perseguire. Sono necessarie forme nuove di coinvolgimento.

Non esistono, né la Provincia di Modena le possiede, certezze o metodologie consolidate che possano far credere che l'obiettivo della partecipazione sia facilmente raggiungibile: stiamo provando seriamente a lavorarci e già cogliamo luci ed ombre, potenzialità e difficoltà.

Viene certamente in aiuto alla Provincia la strutturazione della legge urbanistica della Regione Emilia-Romagna, che offre opportunità (se la si segue in modo corretto) per costruire i piani, avendo chiaro non solo il risultato da conseguire, ma anche le modalità con cui costruire il quadro conoscitivo, la pratica di copianificazione, la valutazione preventiva.

Gli strumenti che una Provincia può mettere in campo sono diversi e utili: strumenti di trasparenza, di informazione e di coinvolgimento (non si parla ancora di partecipazione). Molto lavoro è stato fatto sul quadro conoscitivo: l'informatica aiuta ad informare sui dati e sui risultati e, in un certo senso, induce facilmente a credere che il dovere sia, in questo modo, completamente assolto, ma non è così.

Il "costruire", come stiamo facendo in modo aperto e con seminari di confronto, i singoli segmenti che portano al consolidarsi di un quadro conoscitivo che, piano piano, prende corpo è stato per la Provincia un'esperienza felice e di grande scambio con i saperi esperti, con le professioni, con qualche comitato, ma non ancora con i cittadini.

Devono ricercarsi meccanismi di coinvolgimento e di informazione in corso d'opera: è più proficua questa operazione *in progress* che il presentarsi davanti ai vari

interlocutori a fatto compiuto. E' un meccanismo di *semina continua* che non dà certezza di sapere quando si raccoglie e se si raccoglie, ma che richiama costantemente alla coerenza perché ad ogni assemblea c'è sempre qualcuno che ricorda le premesse da cui si è partiti, che richiama alle responsabilità assunte.

La copianificazione è un'altra pratica importante. Dalla Provincia viene perseguita da tempo, per quanto riguarda i Piani di Settore e le politiche di area vasta: per i rifiuti, per la montagna, per il commercio, per l'assetto idrogeologico. Si è cercato di estendere maggiormente i soggetti coinvolti, non solo quelli istituzionali, ma anche associazioni portatrici d'interessi, comitati ecc. Si sono raggiunte delle convergenze, ma non sempre il consenso. Alla fine, le decisioni sono state comunque prese e, sicuramente, la copianificazione e la partecipazione hanno aiutato gli amministratori ad essere più responsabili delle scelte che hanno portato a termine.

La Valutazione Strategica Ambientale Territoriale (VALSAT) è un ulteriore strumento che può portare a confronti preventivi tra dati, analisi e alternative possibili assolutamente interessanti, sebbene, ultimamente, si viva un clima generale non certo favorevole.

Ora stiamo sperimentando il Forum per il P.T.C.P. Con i forum abbiamo registrato qualche interesse, qualche velleità ideologica, qualche diffidenza, qualche normale approccio: siamo solo agli inizi e cerchiamo di coglierne gli elementi di positività. E' presto per fare un bilancio. In merito a questo si devono fare alcune sottolineature:

- la partecipazione ha senso e produce risultati solo se è elemento continuativo, non chiuso in un contenitore (è una critica all'ideologia del forum: o esprime una continuità di lavoro oppure non può funzionare); deve far percepire che anche il parere di un singolo cittadino sarà colto, tenuto in considerazione anche se non condiviso. Il sito web del forum è strumento pensato proprio per questo: anche un singolo cittadino può partecipare al processo;
- deve esserci un colloquio continuo coi saperi esperti e una messa a disposizione continua e larga degli elementi di conoscenza che si hanno: obbliga gli amministratori alla trasparenza, offre strumenti ai cittadini per misurare la responsabilità e richiamare alla coerenza.

Tentare e, se funziona, sistematizzare: è il metodo pragmatico che verrà utilizzato dalla Provincia nei percorsi partecipati che abbiamo avviato; forse non sarà corretto dal punto di vista culturale e scientifico, ma certo porta a non indugiare su di un unico metodo predefinito che, per quanto perfetto possa presentarsi, non porta sempre a risultati ottimali per ogni realtà.

E mentre qualcuno teorizza, noi preferiamo sperimentare concretamente, come con il Forum partecipativo, e mettere a disposizione di tutti - come in questo workshop - il nostro lavoro, magari per migliorarlo nelle tappe successive.